

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DI BANDI DI CONCORSO DI ARCHITETTURA

PREMESSA

Questa pubblicazione intende offrire agli Enti Banditori, pubblici o privati, preposti alla programmazione e al coordinamento dei Concorsi di Progettazione, un primo supporto orientativo ed organizzativo per la stesura dei bandi. In essa sono contenuti principi generali e raccomandazioni, univoci ma allo stesso tempo flessibili, che consentono di adattare il percorso della formazione del bando a specifiche situazioni ed esigenze.

Organizzate in forma semplice, queste "linee guida" non intendono essere un semplice e maldestro tentativo di formulazione a "taglia e incolla" di un Bando Tipo da usare quale passe-partout in ogni occasione ma, al contrario, una guida ragionata di elementi da considerare e valutare man mano che si procede nella stesura dell'articolato del Bando al quale si lavora.

E' importante comprendere che la stesura di ciascun Bando di Concorso di Progettazione ha vita a sé, ed esso deve essere formulato in maniera così chiara, in ogni sua parte, da evitare successive modifiche o, peggio, onerosi ricorsi.

ARTICOLATO

1 Disposizioni generali

1.1 Principi

I concorsi sono procedure atte ad ottenere molteplici proposte progettuali riferite ad un tema circoscritto, sottoposte al vaglio di una commissione giudicatrice che ne valuta la qualità e la coerenza rispetto alle richieste del Bando. Il metodo competitivo rende possibili risultati di maggiore qualità, mentre il confronto delle proposte consente di operare scelte più appropriate.

Le procedure concorsuali si pongono quali strumenti per una più trasparente trasformazione del paesaggio, e una più diffusa cultura architettonica, garanzia di qualità.

Il Concorso di Progettazione, come previsto dalla normativa europea, deve poter garantire i principi di libera concorrenza, di parità di trattamento, di non discriminazione, di trasparenza, di proporzionalità, nonché quello di pubblicità. Deve inoltre consentire ai giovani progettisti pari opportunità e reali occasioni di confronto.

Deve essere chiaro che si otterranno buoni risultati solo se, oltre al necessario rispetto delle normative, si sarà in grado di trasmettere l'autentico spirito del concorso.

1.2 Scopi ed obiettivi

L'Ente Banditore, al fine di non veder vanificate le proprie aspettative, dovrà redigere in modo chiaro ed univoco il tema del Concorso, esplicitandone scopi, finalità e caratteristiche, onde ottenere adeguate e coerenti proposte e soluzioni progettuali.

1.3 Garanzie per l'equità del giudizio

I concorsi devono essere predisposti in modo tale da assicurare ai concorrenti equità di trattamento e garantire un esame obiettivo ed analitico di ogni lavoro presentato.

E' indispensabile che la giuria sia qualificata, cioè in possesso di competenze culturali e professionali almeno pari a quelle richieste ai concorrenti, e comunque tali da poter affrontare tutte le problematiche legate al tema del concorso.

In base al principio comunitario di non discriminazione, la partecipazione al concorso, regolarmente bandito, dev'essere consentita a tutti coloro che siano in possesso dei requisiti prescritti, prevedendo tempi per la formulazione delle proposte che non siano semplicemente rispondenti alla normativa, ma anche adeguati alla complessità dell'oggetto del concorso.

Ai partecipanti devono essere garantiti un giudizio imparziale sul lavoro svolto e la possibilità di ottenere, per il vincitore, l'incarico per i successivi livelli di progettazione nei tempi dettati dal bando, e comunque non oltre un anno, e un'adeguata gamma di premi per le posizioni direttamente seguenti a quella del vincitore, il cui numero ed entità dovrà essere proporzionale alla complessità del tema proposto.

2 Livello e Pubblicizzazione dei concorsi

2.1 Livello e Pubblicizzazione

Il livello del Concorso, secondo le direttive europee e le normative nazionali vigenti, è direttamente legato all'entità dell'onorario presunto dell'incarico professionale: a seconda del livello, sopra o sotto soglia, varia quindi il modo di pubblicizzazione del concorso.

Per i Concorsi sopra soglia, la pubblicizzazione deve avvenire tramite l'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali dell'Unione Europea, la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, due dei principali quotidiani a diffusione nazionale e due dei principali quotidiani a diffusione regionale.

Per i Concorsi sotto soglia, la pubblicizzazione deve avvenire tramite la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, due dei principali quotidiani a diffusione nazionale e due dei principali quotidiani a diffusione regionale.

3 Tipi di concorso

In base alle finalità si distinguono Concorsi di idee e Concorsi di progettazione.

3.1 Concorso di idee

Ha come finalità l'acquisizione, da parte dell'Ente Banditore, di indicazioni progettuali non ancora compiutamente definite, ma comunque tali da poter orientare scelte successive e, per questo motivo, si configura come "studio di fattibilità" in quanto fase iniziale del progetto. Per garantire le intenzioni dell'Ente Banditore è opportuno che venga iscritto il tipo di fonte di finanziamento nel piano triennale degli investimenti. Di norma il concorso d'idee non produce incarico professionale, anche se va tutelata "l'idea" e coinvolto il progettista vincitore in caso di utilizzo futuro, anche parziale, delle proposte da questo formulate.

Il concorso d'idee può essere assunto come riferimento per un successivo concorso di progettazione.

3.2 Concorso di progettazione

Il concorso di progettazione viene invece redatto sulla base di un ben definito programma d'intervento il quale, essendo dotato di sicuro e deliberato finanziamento, prevede la successiva realizzazione del progetto vincitore.

A differenza del concorso di idee, il concorso di progettazione si configura come una vera e propria modalità per l'affidamento dell'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva, sia essa completa, parziale o per stralci successivi.

Il concorso di progettazione può essere svolto in un'unica fase, oppure in due fasi successive. Di norma, nella seconda fase si identifica un progetto vincitore scelto tra una rosa di progetti (non meno di cinque) selezionati nella prima fase.

4 Svolgimento dei concorsi

4.1 Preparazione del concorso

L'Ente Banditore è il referente legale del concorso, nella persona del Responsabile Unico del Procedimento: predispone il bando, fissando in modo chiaro il livello, gli obiettivi ed i tempi di svolgimento del concorso e l'importo di spesa presunto per la realizzazione dell'opera; stabilisce inoltre la composizione della Giuria e ne nomina i componenti. E' vantaggioso per l'Ente Banditore avvalersi delle preventive osservazioni degli Ordini Professionali.

4.2 Bando

- Nel Bando dovranno necessariamente figurare:

1. ente banditore del concorso
2. responsabile del procedimento
3. segreteria del concorso
4. lingua o lingue ufficiali
5. oggetto del concorso

6. obiettivi ed esigenze

7. requisiti di partecipazione

8. cause di incompatibilità

- esso dovrà poi stabilire con precisione ed univocità d'interpretazione:

9. documentazione di base fornita ai partecipanti

10. elaborati richiesti ai concorrenti

11. termini e modalità per la presentazione dei progetti

12. composizione della commissione giudicatrice e programma dei lavori

13. griglia di valutazione delle proposte e relativi punteggi

14. esito del concorso e premi

15. diritti e proprietà degli elaborati progettuali

16. calendario

17. pubblicazione

4.3 Programmatore – Coordinatore

Per un corretto svolgimento della procedura concorsuale nei suoi molteplici aspetti, assume particolare importanza la presenza di una figura professionale competente in materia: Programmatore - Coordinatore del Concorso o Advisor.

Si tratta di una figura tecnica, Architetto o Ingegnere, interno all'Ente Banditore o professionista esterno, in possesso di specifica e comprovata esperienza nei Concorsi di Progettazione oppure in possesso del titolo di "Advisor", ottenuto in seguito ad uno specifico e riconosciuto percorso formativo.

Funzione del programmatore del concorso:

- collabora con l'Ente Banditore nella preparazione della competizione, offrendo la propria consulenza per una chiara definizione di obiettivi, tema e lay-out funzionali;
- collabora con l'Ente Banditore relativamente alla determinazione dei costi e dei finanziamenti, alla normativa urbanistico-edilizia, alla scelta della commissione giudicatrice;

- è l'esperto incaricato della stesura del Bando e delle più opportune scelte procedurali riguardanti l'intero iter del Concorso;
- stabilisce la documentazione che dovrà essere fornita dall'Ente nonché il numero e le caratteristiche degli elaborati che andranno presentati dai concorrenti;

Funzione del Coordinatore del concorso:

- segue tutto l'iter concorsuale (non potrà ottenere alcun incarico di progettazione inerente all'oggetto del concorso);
- può assumere funzioni di segreteria organizzativa, sollevando da tale compito le strutture ed il personale dell'Ente Banditore;
- può fornire supporto alla Commissione giudicatrice nelle operazioni di verifica della conformità delle proposte progettuali, in sede di pre-esame, curando la tenuta dei relativi verbali;
- coordina le operazioni al fine di garantire l'informazione tempestiva ai concorrenti ed ai mezzi d'informazione, in merito ai risultati;
- si occupa dell'esposizione al pubblico degli elaborati e dell'eventuale realizzazione del catalogo.

Tale figura dovrà necessariamente possedere adeguate capacità, conoscenze e competenze relativamente a:

- lo strumento concorsuale sotto l'aspetto della qualità architettonica e della sua valenza culturale;
- i principali riferimenti normativi in Europa ed in Italia;
- i principi fondamentali che regolano la partecipazione;
- i principali aspetti giuridici;
- la definizione del tema e la scelta della procedura;
- La gestione dell'organizzazione generale del procedimento e degli aspetti tecnici operativi, etc.

4.4 Svolgimento del Concorso di idee

4.4.1 Partecipazione

La partecipazione avviene in forma anonima ed è aperta a tutti i soggetti che ne abbiano titolo e competenza in base alle rispettive leggi comunitarie e nazionali.

4.4.2 Fasi del concorso

Il Concorso di idee si svolge in unica fase. Esso va correttamente inteso come una procedura semplificata che consenta all'Ente banditore di ottenere, in tempi rapidi e con costi ragionevoli, un buon ventaglio di indicazioni progettuali. Esso deve permettere a tutti i concorrenti modalità di partecipazione non troppo onerose e garantire ai vincitori un riconoscimento adeguato all'impegno richiesto.

4.4.3 Elaborati

Vanno definiti con chiarezza ed univocità quantità, dimensioni e contenuti degli elaborati richiesti.

Nel concorso d'idee il numero di tavole grafiche da produrre deve essere limitato, rapportato al tema del concorso e all'entità del premio: in genere sono sufficienti due tavole A1 per fornire tutte le necessarie indicazioni progettuali, mantenendo in tal modo costi ed ingombri a livelli accettabili.

La relazione esplicativa deve essere sintetica, così come la stima sommaria dei costi, che a questi livelli di progettazione ha un valore molto relativo.

4.4.4 Giuria

Con riferimento alle disposizioni di legge, Art. 106. Dlgs. 163/2006 - Composizione della commissione giudicatrice, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 84, alle quali si rimanda per approfondimento.

In sintesi la Commissione Giudicatrice, che dovrà impegnarsi ad accettare espressamente per iscritto i criteri di valutazione espressi nel bando e rispettare le disposizioni del bando:

- prevede un numero dispari di componenti, per un massimo di cinque, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del concorso, almeno un terzo dei quali deve possedere la stessa qualifica o una qualifica equivalente a quella richiesta ai concorrenti;
- esamina e valuta tutti i piani e i progetti, presentati in forma anonima dai candidati, unicamente sulla base dei criteri specificati nel bando di concorso;
- redige un verbale, sottoscritto da tutti i suoi componenti, che espone le ragioni delle scelte effettuate in ordine ai meriti di ciascun progetto, le osservazioni pertinenti e tutti i chiarimenti necessari, al fine di dare conto delle valutazioni finali.

La Giuria può essere assistita, per il controllo dell'anonimato e della conformità dei documenti, dal Coordinatore o dalla Segreteria Concorsuale che verificherà, dopo il termine ultimo per la consegna degli elaborati, che il materiale risulti pervenuto nei modi e tempi fissati dal bando e che gli elaborati siano effettivamente conformi a quelli richiesti.

La Giuria opera secondo le seguenti modalità e procedure:

- a. le sedute sono valide con la presenza di tutti i membri. In caso di impossibilità a presenziare di un membro effettivo, esso sarà sostituito dal rispettivo membro supplente;
- b. all'inizio della prima seduta, la Giuria nomina il presidente, scelto fra i componenti; successivamente procede ad una fase istruttoria per verificare integrità e conformità dei plichi anonimi;
- c. la Giuria assume le proprie decisioni a maggioranza semplice. Non è ammessa l'astensione;
- d. i parametri di giudizio espressi esclusivamente sulla base dei criteri precisati nel bando vanno specificati con apposita motivazione prima dell'apertura dei plichi;
- e. la Giuria, una volta nominata, deve concludere i propri lavori entro i termini indicati dal bando (di norma 30 giorni dalla data di consegna degli elaborati). Al termine dei lavori stabilisce con apposito verbale la graduatoria di tutti i partecipanti, eventualmente divisi per fasce di merito, e individua il progetto vincitore o una rosa di progetti, con riferimento ai premi o ai rimborsi stabiliti dal bando;
- f. non sono ammessi ex equo per il primo premio. La Giuria, oltre ai premi e segnalazioni previsti dal bando, può decidere all'unanimità di attribuire delle menzioni speciali ai

concorrenti. Solo per gravi e giustificati motivi, la Giuria all'unanimità potrà non individuare un vincitore o non assegnare uno o più premi. In tal caso essa stabilirà l'assegnazione di una somma per rimborsare spese pari all'ammontare del monte premi non assegnato, da dividere in parti uguali, fra i progetti ritenuti meritevoli di particolari riconoscimenti;

g. al termine del giudizio, dopo la sua verbalizzazione, la Giuria apre le buste anonime contenenti i nominativi e la documentazione richiesta dal bando, verificandone la rispondenza alle disposizioni del bando stesso, nonché le eventuali incompatibilità alla partecipazione;

h. in caso di esclusione di un concorrente, nel caso di incompatibilità o mancata rispondenza dei requisiti, non è automatico il subentro del concorrente che segue in graduatoria. La Giuria può decidere l'eventuale subentro solo all'unanimità;

i. la Giuria comunica l'esito del concorso all'Ente Banditore che, fatti propri i risultati, li proclama pubblicamente, trasmettendo l'esito del concorso a tutti i partecipanti e agli Ordini Professionali competenti per territorio. L'Ente Banditore deve inoltre pubblicizzare l'elenco dei partecipanti e la relazione finale.

4.5 Concorso di progettazione

4.5.1 Partecipazione

Nel caso di procedura aperta, va consentita la partecipazione a tutti i soggetti che ne abbiano titolo e competenza in base alle rispettive leggi comunitarie internazionali.

Nel caso di procedura ristretta, andranno seguite le norme vigenti in materia.

4.5.2 Fasi del concorso

Il Concorso di Progettazione può svolgersi in una unica fase oppure in due fasi.

Se il concorso è a una fase si conclude con la scelta di un progetto vincitore, al quale verrà affidato l'incarico.

Se il concorso è a due fasi, la prima, equivalente ad un concorso di idee, si conclude con una rosa di selezionati che, classificati a pari merito, passano alla seconda fase.

Si suggerisce di ammettere alla seconda fase un numero compreso tra 5 e 10 partecipanti,

che beneficeranno quantomeno di un congruo rimborso spese.

La seconda fase dovrà prevedere l'approfondimento delle proposte ideative o delle indicazioni progettuali presentate nella prima fase e si concluderà con la scelta del progetto vincitore.

La prima fase del concorso deve svolgersi in forma anonima, mentre la seconda deve svolgersi in forma palese.

4.5.3 Elaborati

Vanno definiti ed esplicitati in modo chiaro ed univoco quantità, dimensioni e contenuti degli elaborati richiesti.

Il livello di approfondimento dovrà essere quello di "progetto preliminare", mentre nel caso di concorso in due fasi, gli elaborati necessari per la prima fase dovranno mantenersi ad un grado di approfondimento inferiore alla progettazione preliminare.

Ove fosse richiesta la consegna di un modello tridimensionale, sia esso materiale o virtuale, nel definire l'ammontare del premio si dovrà tener conto del maggior costo che verrà sostenuto dai concorrenti.

4.5.4 Giuria

La formazione, i compiti e le modalità di lavoro della Giuria sono stati trattati ai punti precedenti. Nel caso del concorso in due fasi, la Giuria, senza modifiche nella sua composizione, prosegue il proprio lavoro nella seconda fase. A questo proposito, si ritiene opportuno ricordare la necessità, prevista dalla legge vigente, che la commissione sia qualificata, ossia composta da "esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del concorso".

4.6 Incompatibilità

Le incompatibilità vanno esplicitate nel bando in modo chiaro, avendo quale riferimento il principio d'impossibilità alla partecipazione ad un concorso per tutti coloro che in qualsiasi modo o momento avessero collaborato alla definizione dello stesso o comunque fossero intervenuti responsabilmente nella sua gestione operativa.

In particolare non possono partecipare al concorso:

- i componenti la Giuria, i loro coniugi, i loro parenti fino al 3° grado incluso;
- gli amministratori in carica ed i Consiglieri dell'Ente Banditore e, limitatamente ai concorsi relativi ad opere ricadenti nella loro circoscrizione, i consiglieri di zona o di circoscrizione. L'impedimento è esteso ai loro coniugi e parenti fino al 3° grado incluso;
- i dipendenti a tempo pieno e i dipendenti a tempo parziale dell'Ente Banditore, nonché coloro che abbiano qualsiasi rapporto continuativo e notorio di lavoro e/o collaborazione con uno o più membri della giuria.

4.7 Iscrizioni al concorso

Al fine di favorire la più ampia partecipazione al concorso e di semplificarne gli aspetti burocratici, il termine di presentazione della domanda d'iscrizione può essere contestuale a quello della consegna degli elaborati.

Nel caso in cui venisse richiesta una pre – iscrizione, le domande dovrebbero essere presentate a mezzo posta elettronica certificata, allo scopo di ridurre i costi ed evitare ritardi o disguidi postali.

L'eventuale quota d'iscrizione, proporzionata al materiale documentario consegnato ai partecipanti, non deve essere di importo tale da costituire discriminazione alla partecipazione. E' comunque preferibile che non siano previsti costi d'iscrizione per i partecipanti. La documentazione può infatti essere messa a disposizione per via telematica, a costo praticamente nullo per l'Ente e per i concorrenti.

4.8 Termini di consegna degli elaborati

I termini di consegna degli elaborati devono essere rapportati alle richieste del bando e di norma non possono essere inferiori a 60 giorni dalla data della pubblicazione ufficiale per i concorsi di idee o di progettazione in unica fase e 60 giorni dalla data della pubblicazione ufficiale per la prima fase dei concorsi a due fasi.

I termini per l'eventuale seconda fase non potranno essere inferiori a 60 giorni dalla data di invito ai prescelti della prima fase. Tali termini vanno considerati come tempi minimi da

concedere ai concorrenti per poter affrontare temi relativamente semplici.

Le proroghe non sono ammesse, se non in presenza di gravi impedimenti al rispetto del calendario. Il provvedimento di proroga è pubblicato e divulgato con un congruo anticipo, con le stesse modalità del bando di concorso, e comunque andrebbe pubblicato prima che sia decorsa la metà del tempo originariamente stabilito dal bando per la presentazione degli elaborati.

4.9 Richieste di chiarimenti

Le richieste devono essere presentate entro i 15 giorni successivi alla pubblicazione del bando; le risposte da parte dell'Ente Banditore potranno anche essere cumulative, in ogni caso messe a disposizione di tutti coloro che partecipano al bando e della Giuria. Le risposte ai quesiti dei concorrenti vanno considerate parte integrante del bando, indispensabili per la definizione della proposta progettuale, per questo andrebbero rese note entro un massimo di 30 giorni successivi alla pubblicazione del bando e dovrebbero essere chiare ed esaurienti. Le risposte vanno di volta in volta prontamente pubblicate sul sito dell'Ente banditore dedicato al concorso.

Va presa in considerazione l'eventualità di prorogare i termini di consegna in presenza di numerose ed importanti richieste di chiarimento, indice di poca chiarezza nel bando.

4.10 Documentazione consegnata ai partecipanti

La documentazione dovrà essere chiara, esauriente e relativa a tutti gli aspetti che possono condizionare la proposta progettuale.

Gli elaborati grafici facenti parte della documentazione dovranno essere in scala adeguata, almeno la stessa scala richiesta per gli elaborati di concorso.

Sarebbe opportuno il ricorso a procedure informatizzate *pluripiattaforma*.

Il riferimento a leggi e/o normative deve essere preciso e corredato dalle informazioni necessarie al reperimento dei testi e delle prescrizioni necessarie alla progettazione.

Vanno definiti con termini non ambigui i vincoli non derogabili, evidenziando quelli che, con adeguata motivazione, possono essere superati. Va evitato il riferimento a prezziari o altre pubblicazioni locali non liberamente accessibili in rete, in quanto evidente ostacolo

per una parte dei concorrenti.

4.11 Forma di partecipazione

La partecipazione dovrà essere anonima, intendendo con tale termine l'assenza di qualsiasi indicazione di riconoscibilità. Anche l'apposizione di "motti" alfanumerici o meno, a volte richiesta dall'Ente, è del tutto superflua e potrebbe essere interpretata come segno di riconoscimento e tradursi di fatto in una violazione dell'anonimato. Gli elaborati di concorso possono facilmente essere contrassegnati, a cura della Segreteria del Concorso o dall'Ufficio Protocollo dell'Ente, con un semplice numero d'identificazione.

4.12 Modalità di presentazione

Ogni concorrente o gruppo di concorrenti presenta un plico anonimo, non trasparente, convenientemente sigillato contenente:

- a. una busta chiusa, non trasparente, con la documentazione di tipo amministrativo richiesta ed eventuali supporti informatici;
- b. una busta chiusa, non trasparente, contenente gli elaborati richiesti dal bando.

Il plico potrà essere consegnato a mano, a mezzo posta o tramite corriere alla Segreteria del Concorso entro il termine temporale fissato. Secondo gli scriventi, per i plichi spediti per posta, dovrebbe far fede il timbro postale di partenza ma, in ogni caso, essi dovranno pervenire non oltre il terzo giorno successivo alla data di consegna prescritta dal bando.

I plichi spediti in ritardo, o comunque non pervenuti entro tre giorni dalla data prescritta anche se spediti entro i termini stabiliti, non potranno essere ammessi al concorso.

4.13 Comunicazioni ai partecipanti

L'esito del concorso è reso noto in seduta pubblica, pubblicato sul sito dell'Ente Banditore e comunicato per iscritto o a mezzo posta elettronica al vincitore ed agli altri soggetti premiati.

4.14 Esposizione degli elaborati

Per motivi culturali, di trasparenza, di informazione della cittadinanza ed anche ai fini della valorizzazione del concorso stesso, andrebbe tenuta una pubblica esposizione dei

progetti di tutti i partecipanti.

4.15 Proprietà dei progetti

Solo il progetto dichiarato vincitore del concorso, al cui autore sarà affidato l'incarico professionale previsto dal bando, rimarrà proprietà dell'Ente Banditore ad avvenuta realizzazione del progetto stesso, e comunque nel rispetto delle norme sul diritto d'autore. Tutti gli altri progetti rimarranno di proprietà dei rispettivi autori.

4.16 Osservazioni al bando e richieste di modifica

Sarebbe sempre opportuno che il testo del bando fosse preventivamente inviato agli Ordini Professionali territorialmente competenti, in modo che questi possano formulare osservazioni e richieste di eventuali modifiche in adempimento ai propri compiti istituzionali.

4.17 Ricorsi

Ferma restando l'accettazione da parte dei concorrenti di tutte le clausole del Bando all'atto dell'iscrizione al Concorso, gli stessi concorrenti e gli Ordini Professionali possono ricorrere contro le deliberazioni della Giuria o contro altri fatti, ai sensi della normativa vigente. In generale i partecipanti sono tenuti all'attenta osservazione delle norme deontologiche codificate dai rispettivi Ordini Professionali.

5 Esiti del concorso

5.1 Concorso di idee

5.1.1 Premi e loro congruenza

I premi devono essere adeguati all'importanza del concorso ed alle richieste rivolte ai partecipanti. Tutta la somma di denaro dovrà essere ripartita, in maniera equilibrata tra premi e segnalazioni.

Come sopra ricordato, l'Ente Banditore diventa proprietario del solo progetto vincitore.

5.2 Concorso di progettazione

5.2.1 Incarico professionale

Al vincitore, sia che venga espresso dall'unica fase del concorso, sia che venga nominato a seguito dell'espletamento delle due fasi spetta, oltre al premio previsto dal bando, l'incarico dei livelli di progettazione necessari per pervenire all'appalto dell'opera. L'incarico, secondo le disposizioni di legge vigenti, sarà regolato da apposita convenzione.

5.2.2 Premi e loro congruenza

Sia per i concorsi in unica fase, sia per quelli a due fasi, si stabilisce l'ammontare del premio da assegnare al vincitore in misura non inferiore al 60% dell'importo presunto dei servizi necessari per la redazione del progetto preliminare calcolato sulla base delle vigenti tariffe professionali senza sconti.

Un'ulteriore somma compresa tra il 40% ed il 70% dell'importo presunto dei servizi necessari per la redazione del progetto preliminare sarà stanziata per i concorrenti ritenuti meritevoli, a titolo di rimborso. L'ammontare dei premi dovrà riferirsi a quanto contenuto nel D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006".

5.2.3 Continuità dei soggetti

Nel proseguimento delle fasi progettuali non è consentito l'inserimento nel concorso di soggetti che non abbiano partecipato alla fase precedente.

Le eventuali integrazioni di competenze professionali specialistiche, mediante l'associazione anche temporanea con altri soggetti, devono essere denunciate già nella documentazione prodotta per la prima fase del concorso.